

Darwin Quaderni n. 3
- Sardegna sconosciuta -
supplemento a darwin n. 20

Direzione
Gianfranco Bagnone,
Giulio Caballero
Editore at-large
Anna Melolles
Coordinamento editoriale
Giovanni Siliotto
Produzione
Anastasia Scotti
Redazione
Piazza Mancini 4
00156 Roma
telefono 06 3217387

Email:
redazione@darwinweb.it

Web
www.darwinweb.it

webmaster
Luca Floris

Progetto grafico
Pier Paolo Piarodu

con Andrea Mattone
Coordinamento grafico
e impaginazione
Libri Mazzocchi

Editore
Editoriale Darwin S.r.l.

Consiglio
di amministrazione
Emanuele Bevilacqua
(presidente),
Gianfranco Bagnone,
Alberto Costa

Sede legale:
via Latina 20 - 00179 Roma

Promozione, marketing
& pubblicità
Francesco Barberi
339 839638

Stampa
Mondadori Printing Power24

Distribuzione editoriale
Arnoldo Mondadori Editore,
20090 Segrate - Milano

Abbonamenti
Telefono: 199 111 999
Fax: 030 319 8412

Customer service estero:
tel 030 319 8554 -
02 66814963

Mail:
abbonamenti@mondadori.it

Servizio arretrati:
Telefono: 02 92733353
Fax: 02 92199002

Iscrizione al Tribunale
di Roma n. 2252/2004
del 27/5/2004

Direttore responsabile
Emanuele Bevilacqua

Copyright:
Le condizioni di utilizzo
dei materiali contenuti
in questa rivista sono
concordate con i detentori.
Se ciò non fosse stato possibile
l'editore si dichiara disposto
a riconoscere tali diritti.



4. Il magnifico inferno

Luciano Ottelli

Le miniere dell'Iglesiente sono una vivida testimonianza di storia industriale e sociale

18. Tra aironi e necropoli nel Golfo di Oristano

Alfonso Stiglitz

L'eccezionale complesso di aree umide torna a sorprendere per la ricchezza di storia e biodiversità

28. Sentieri di buio nel Supramonte

Francesco Murgia

Sotto la maestosità dei paesaggi calcarei una trama di gallerie carsiche continua a riservare sorprese

42. Dove volano le aquile tra antichi resti e ovoli

Carlo Murgia

Nel selvaggio Supramonte fra insediamenti millenari e una natura ancora indomita



52. Cortili impregnati di arcaiche atmosfere

Gianfranco Salis

Spontanee e funzionali, le case rurali offrono una visione concreta delle tante Sardegne esistenti

66. Il piccolo mondo degli stazzi di Gallura

Umberto Cocco

Un originale habitat disperso nato nel Settecento dall' intreccio tra le culture corsa e sarda

74. Brindisi nuragici nell'Isola del vino

Mario Sanges

Acini carbonizzati e anfore provano che la preziosa bevanda era prodotta ed esportata già in tempi preistorici

79. La Sardegna della vite

Gianni Lovicu

La riscoperta di una viticoltura antica è anche una straordinaria risorsa per il futuro dell'isola

86. La memoria di Barumini

Roberto Sirigu

Casa Zapata, la dimora seicentesca dei baroni spagnoli, ospita un museo sospeso su resti millenari

Un viaggio fuori rotta nei luoghi dell'anima

LE PUBBLICAZIONI CHE DEICANTANO LE BELLEZZE NATURALI della Sardegna non mancano di certo, ma lo scorso anno *darwin* si è trovato davanti a una piacevole sorpresa, quando *Archeologia in Sardegna* è andato esaurito nel giro di pochi giorni obbligandoci a farlo tornare in edicola per due volte successive. Abbiamo sospettato che un risultato così lusinghiero fosse dovuto alla comunità archeologica dell'Isola, che era stata coinvolta in prima persona per far sentire una voce «dal dentro». Forse non è un caso che un saggio antropologico pubblicato negli anni Ottanta avesse come sottotitolo «la cultura del silenzio», che è una sorta di diffusa ritrosia dei sardi a mettersi in mostra, a parlare di sé e meno che mai dei propri sentimenti. Siamo quindi in presenza di una naturale inclinazione a conservare gelosamente il proprio mondo, altrimenti non si spiegherebbe perché negli idiomi dell'interno si noti la vistosa mancanza di una parola che corrisponda ad «amore», una specie di delezione linguistica giustificata forse dal fatto che dare un nome a un legame così profondo è un po' come smarrirlo, renderlo banale. L'Isola è piena di segreti, a volte solo a qualche chilometro di distanza da spiagge molto affollate, e sono pochi coloro che hanno avuto la fortuna di restare ammaliati dai salti di Bacu Esone, oppure dai paesaggi bonsai che si dipanano nell'ombroso corso del Fiumineddu nel Supramonte di Urzulei. Un secondo Quaderno dedicato alla Sardegna richiedeva quindi un *outing* profondo, opportunità che gli autori hanno accettato di buon grado raccontando storie e luoghi con le coloriture che sono più proprie dell'Isola, più intime e qualche volta anche drammatiche. Quasi tutti sono stati a Masua, nell'Iglesiente, un luogo di straordinario fascino, ma a

leggere quello che scrive Luciano Ottelli, che forse le miniere le ha nel sangue, si scorgono le pieghe, la fatica e le lacrime nascoste dietro alla facciata. Spostandoci in quelle che vengono chiamate zone interne, con Francesco Murgia, scopriamo i «sentieri del buio», quel sistema carsico di grotte e fiumi sotterranei che accaniti speleologi hanno setacciato in modo forsennato per arrivare finalmente a scovare il «Grande Collettore», in altri termini l'origine di quel sistema idrico di stoccaggio sotterraneo la cui acqua ricompare improvvisamente fra le rocce del Supramonte come se venisse dal nulla. In questa grande caccia non c'è solo la voglia di misurarsi con l'ignoto rappresentato dal buio, ma anche di ricomporre una trama misteriosa di grotte che già 16.000 anni fa dava riparo ai sardi del Paleolitico. Con Gianfranco Salis entriamo nelle *cortes*, gli spazi interni delle vecchie case piene di simbolismi e di storia vissuta, con Carlo Murgia ripercorriamo gli impervi sentieri del Supramonte costellati di *ciniviles*, i ripari dei pastori costruiti con pietre e nodosi tronchi di ginepro. Un'altra tappa del viaggio è nel piccolo mondo antico degli *stazzi* di Gallura di cui Umberto Cocco ci racconta le origini e le vicissitudini, con i pastori in fuga da regioni e villaggi segnati da ricorrenti crisi sociali e dai difficili rapporti con «i signori del bestiame» che spesso distavano dieci ore di cavallo. Torniamo all'archeologia con Mario Sanges che ci rivela - ed è scoperta recente - come le popolazioni nuragiche avessero già le capacità tecniche di fare vino, mentre Gianni Lovicu ricostruisce le fasi della domesticazione della vite e l'origine del Cannonari che non è un vitigno di provenienza spagnola, ma autoctono. Con Alfonso Stiglitz entriamo nel ricco sistema di zone umide dell'Oristanese e con Roberto Sirigu riscopriamo l'epoca della dominazione spagnola e il nuovo allestimento del museo di Casa Zapata, dove fra passerelle sospese si può ammirare il nuraghe celato dalle fondamenta. C'è obiettivamente un'altra Sardegna, lontana dagli itinerari consueti, ed è tutta da scoprire.

GIANNFRANCO BAGNONE

La rivista Darwin - bimestrale di scienze
è pubblicata da Editoriale Darwin S.r.l.
con il sostegno della

Fondazione Silvio Berlusconi
per la Ricerca Scientifica e Tecnologica



La foto di copertina: la costa del Sinis durante una tempesta.
© Spiga/Riccardi/SAB - Alinari Images